

CODICE CONCORSO 2021PAR004

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR 19 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA BANDITA CON D.R. N. 413/2021 DEL 09.02.2021

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n.1 posto di professore di ruolo di II fascia, per il settore concorsuale 08/E2, settore scientifico-disciplinare ICAR/19, presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, nominata con D.R. n. 1344/2021 del 17.05.2021, composta dai:

- prof. Donatella Fiorani, presso la Facoltà di Architettura, SSD ICAR/19, Sapienza Università degli Studi di Roma (Presidente);
- prof. Federica Ottoni, presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura, SSD ICAR/19, dell'Università degli Studi di Parma (Segretario);
- prof. Marco Pretelli, presso il Dipartimento di Architettura, SSD ICAR/19 dell'Università degli Studi di Bologna 'Alma Mater' (Componente)

si riunisce il giorno 6 luglio 2021 alle ore 9,00 per via telematica (<https://meet.google.com/qxx-oxrg-sci>).

Il Presidente ricorda alla Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco delle candidate alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dalle stesse.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco delle candidate (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni d'incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con le candidate.

Pertanto, risultano le seguenti candidate alla procedura:

- Maria Letizia ACCORSI;
- Adalgisa DONATELLI.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando d'indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascuna candidata, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo e una valutazione di merito dell'attività di ricerca (**ALLEGATO n. 1 al verbale 2**).

La Commissione, dopo ampia e approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascuna candidata, procede quindi a una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate), come riportato nell'**ALLEGATO n. 2 al verbale 2**, che costituisce, come il precedente allegato, parte integrante del presente verbale.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra le candidate, dichiara la candidata Adalgisa DONATELLI vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore universitario di ruolo di II fascia per il settore concorsuale 08/E2, settore scientifico-disciplinare ICAR/19-Restauro presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura. La candidata sopraindicata risulta quindi selezionata per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del consiglio di Dipartimento riunito nell'opportuna composizione. Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a riconvocarsi per redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La Commissione stabilisce di riunirsi nuovamente il 6 luglio alle ore 18,00.

La suddetta relazione e i verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno trasmessi al Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 13,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 6 luglio 2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Donatella Fiorani (Presidente)

Prof. Federica Ottoni (Segretario)

Prof. Marco Pretelli (Componente)

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidata: Maria Letizia ACCORSI

Profilo curriculare

Laureata in Architettura (1992), specialista in Restauro dei monumenti (1995), dottore di ricerca in Conservazione dei beni architettonici (1998), la candidata ha ricevuto una borsa di studio per seguire la Scuola di specializzazione (1993-94) e una borsa di studio annuale di post-dottorato (2000-01). Ricercatore a tempo indeterminato dal 2008 nel SSD ICAR/19, ha conseguito l'ASN al ruolo di II fascia nel 2018. Ha svolto attività professionale dal 2005 al 2013 partecipando a gare d'appalto come consulente per il restauro o responsabile di ricerche storiche.

Ha svolto attività didattica presso Sapienza Università di Roma come cultore di Restauro, come professore a contratto (2002-09) e come docente responsabile, dal 2009 fino a oggi senza soluzione di continuità. Ha tenuto i corsi di "Laboratorio di restauro - Cantieri di restauro", "Restauro urbano e storia della città", "Laboratorio di restauro di giardini e parchi storici", "Elementi di restauro dei giardini e del paesaggio", "Elementi di restauro", "Fondamenti di restauro e paesaggio", "Laboratorio di restauro per la rigenerazione urbana" e in moduli correlati. Ha insegnato nel corso di "Morfologia e significato dei giardini e dei parchi storici" nella Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio (2014-19).

Ha seguito come relatore e come correlatore tesi di laurea in Architettura e tesi della Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio.

È membro della giunta di Dipartimento, del comitato di coordinamento della Scuola di specializzazione. Fa parte del comitato scientifico del Centro di studi per la storia dell'architettura. Ha seguito come responsabile scientifico un progetto di tirocinio del Centro di studi per la storia dell'architettura e un progetto Erasmus + dedicato al riordino di un archivio.

Fa parte del comitato di redazione e del consiglio direttivo rispettivamente della rivista "Palladio" e del periodico in classe 'A' "Quaderni dell'Istituto di storia dell'architettura"; è nel comitato di redazione del "Bollettino del Centro di studi per la storia dell'architettura"; ha svolto un referaggio per la rivista in classe 'A' "Materiali e strutture".

È membro di una struttura di coordinamento per un accordo fra Scuola di specializzazione in restauro e una Soprintendenza; ha lavorato al riordino di diversi archivi di architettura; ha svolto ricerche bibliografiche e archivistiche ed elaborato tavole grafiche per enti pubblici. Ha partecipato a diverse ricerche finanziate: 1 PRIN, 7 progetti di Ateneo; è stata PI di 2 progetti di Ateneo, 1 FFABR e responsabile scientifico di 1 assegno di ricerca.

Ha partecipato come relatore a 1 corso superiore, 2 master, 7 convegni nazionali e internazionali; è stata membro di comitati scientifici e organizzativi per incontri promossi dalla Scuola di specializzazione e dal Centro studi oltre che responsabile organizzativo di 1 seminario, 1 workshop e coordinatore di una sessione di convegno; ha svolto una visita guidata nell'ambito di un convegno internazionale e una comunicazione introduttiva alla presentazione di un volume.

È autrice di 32 pubblicazioni dal 1996 (fra cui 1 monografia, 1 tesi di dottorato, 19 contributi in volume, 4 articoli in rivista in classe 'A', 3 contributi in atti di convegno, 4 contributi in rivista), oltre a 1 curatela di volume, 1 collaborazione a una curatela di volume, 7 curatele di sezioni di riviste e 1 recensione, tutte coerenti con le tematiche del SSD.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La candidata, formatasi interamente a Sapienza Università di Roma, dalla laurea quinquennale al dottorato di ricerca, alla specializzazione, su temi di restauro, ha avviato la sua carriera accademica nella stessa università, svolgendo attività di docenza con continuità. Ha poi condotto, presso la Scuola in Beni architettonici e del paesaggio di Sapienza, attività didattica, di tutoraggio e di organizzazione di seminari. Puntuale e attiva è la sua partecipazione ad organi istituzionali e organizzativi.

Il suo impegno in gruppi di ricerca finanziata, anche come PI e a livello nazionale, è continuo, mentre più diluita appare la presenza a convegni, perlopiù nazionali. Apprezzabile è la sua collaborazione a comitati editoriali di riviste di ottima collocazione.

Il profilo curricolare della candidata appare coerente con la disciplina e mostra una continuità d'impegno nella ricerca e una produzione scientifica discreta.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata ha orientato parte della sua ricerca allo studio delle stratificazioni storico-architettoniche di alcune preesistenze monumentali, come le chiese di SS. Silvestro e Martino ai Monti a Roma (1) e di S. Ignazio a Fano (8), seguendo preferenziali percorsi archivistici, la cui metodologia è stata oggetto di uno specifico approfondimento (7). Una riflessione è stata dedicata alla questione del colore per il teatro Petruzzelli di Bari (9), mentre la prospettiva storiografica del restauro è stata affrontata con uno studio dedicato all'atteggiamento ottocentesco nei confronti delle preesistenze archeologiche (10). Il costante interesse per il tema del verde urbano (perlopiù trattato seguendo una prospettiva storiografica, spesso legata all'opera di Raffaele de Vico e talvolta connesso con i risultati dell'attività didattica universitaria) è attestato da numerosi contributi, dalla monografia dedicata ai giardini pubblici di Testaccio a Roma (2) ad alcuni articoli, sempre riguardanti piazze con giardini, ville e parchi romani (3, 4, 5, 6).

Prevalente appare la ricerca storico-archivistica, anche di supporto all'attività professionale. Le pubblicazioni mostrano maggiore interesse per il tema del verde urbano, mentre altri argomenti meritevoli di approfondimento, per esempio legati alla storia del restauro, sono trattati in maniera più episodica.

Le pubblicazioni consegnate presentano ottima collocazione editoriale, distribuzione nazionale e apporto individuale riconoscibile. In generale, la qualità della produzione scientifica risulta apprezzabile, nell'ambito degli interessi finora coltivati, mentre sufficienti appaiono la distribuzione temporale e la consistenza. I risultati ottenuti, inquadrabili in una tradizione di studi consolidata presso la sede concorsuale, sono originali.

Lavori in collaborazione: non sono stati presentati lavori in collaborazione.

Candidata: Adalgisa DONATELLI

Profilo curriculare

Laureata in Ingegneria edile (2000), dottore di ricerca in Storia e restauro dell'architettura (2008), specialista in Restauro dei monumenti (2009), la candidata ha seguito un corso di aggiornamento e uno di formazione superiore nell'ambito del restauro strutturale degli edifici (2007, 2009). Ha vinto una borsa di studio annuale per lo studio del miglioramento sismico di edifici in muratura in Portogallo (2003-04) e una borsa di ricerca post-dottorato triennale sul medesimo tema presso l'Università dell'Aquila (2007-10). Ricercatore a tempo indeterminato dal 2012 nel SSD ICAR/19, ruolo in cui è stata confermata nel 2016, ha conseguito l'ASN al ruolo di II fascia nel 2018. Ha fatto parte di commissioni concorsuali universitarie per l'attribuzione di borse di studio, assegni di ricerca, incarichi di docenza e l'accesso al corso di Architettura ed è responsabile di un Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). È membro del collegio di dottorato in Storia, disegno e restauro dell'architettura di Sapienza Università di Roma dal 2019 e ha svolto attività di referaggio e di valutazione per dottorati di altre università. Fa parte del comitato di redazione e del consiglio direttivo rispettivamente delle riviste in classe 'A' "Materiali e Strutture" e "Quaderni dell'Istituto di storia dell'Architettura"; è responsabile della sezione Storia e restauro e membro del comitato di redazione della rivista "Costruire in Laterizio"; fa inoltre parte del comitato scientifico di una collana editoriale. È iscritta alla Società Italiana per il Restauro Architettonico. Ha svolto referaggi per diverse riviste nazionali e internazionali e per pubblicazioni di atti di convegno e per la valutazione di progetti di ricerca.

Ha svolto attività professionale dal 2005 al 2012 lavorando alla messa in sicurezza e al consolidamento di edifici storici e resti archeologici e ha collaborato dal 2001 al 2012 con una società di progettazione specializzata nel consolidamento delle preesistenze.

Ha condotto attività didattica universitaria come cultore di Restauro e come tutor nel "Laboratorio di Restauro" e nel "Laboratorio di Tesi" per restauro. È stata titolare di contratto di docenza per il corso di "Restauro architettonico" della facoltà d'Ingegneria dell'Università degli studi dell'Aquila (2009-12).

Ha insegnato nel corso di "Elementi di restauro" della facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma dal 2013 a oggi senza soluzione di continuità; ha inoltre tenuto lezioni in master, in corsi nazionali e internazionali, all'interno del dottorato e presso l'ordine degli ingegneri. Ha seguito come relatore e come correlatore tesi di laurea in Ingegneria e in Architettura e tesi di specializzazione in restauro; è co-tutor di tesi di dottorato in restauro. Ha partecipato a diverse ricerche finanziate: 2 PRIN, 1 Cluster tecnologico nazionale, 5 Progetti di Ateneo; è stata PI di 3 Progetti di Ateneo e 1 FFABR. Ha svolto ricerca su temi attinenti al restauro per il CNR, l'Università dell'Aquila, l'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro, l'Università degli studi di Padova, il centro di Eccellenza DCT Lazio.

Ha partecipato come relatore a 1 seminario, 1 corso di aggiornamento, 14 convegni nazionali e internazionali; è stata coordinatrice di 2 mostre e componente della segreteria organizzativa di 1 convegno. È autrice di 46 pubblicazioni dal 2003 (fra cui 2 monografie, 1 tesi di dottorato, 18 contributi in volume, 8 articoli in rivista in classe 'A', 7 articoli in riviste scientifiche, 10 contributi in atti di convegni), oltre a 2 curatele di volume, 1 recensione, 1 capitolo o articolo (preprint) e 1 abstract in atti di convegno, tutte coerenti con le tematiche del SSD.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La candidata vanta una formazione completa nel campo del restauro aperta a contesti diversi, nazionali (Università dell'Aquila e Sapienza Università di Roma) e internazionali (master in Portogallo) e affiancata da un impegno professionale coerente con gli interessi della disciplina. Anche l'attività didattica, sempre rivolta al restauro e condotta nelle facoltà di Ingegneria dell'Aquila e di Architettura di Sapienza università di Roma, è arricchita da esperienze internazionali (Albania, Kosovo, Serbia) ed è accompagnata da puntuali attività di servizio istituzionale. Coerente e costante è il lavoro svolto nell'ambito della ricerca, scandito dalla partecipazione a convegni, da attività editoriali significative, dalla partecipazione a gruppi di ricerca per progetti d'interesse nazionale e dalla responsabilità scientifica in alcune ricerche finanziate. La produzione scientifica è quantitativamente buona, congrua con il SSD del restauro e, dal 2008, piuttosto continuativa.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica della candidata ha prevalentemente affrontato temi di restauro architettonico seguendo percorsi investigativi di natura storico-critica e di taglio tecnico-analitico, accompagnando l'attenzione al dato filologico e scientifico con il frequente riferimento alle necessità contemporanee di sviluppo disciplinare. Tale peculiarità di approccio è ben chiarita dalle due monografie, rispettivamente dedicate al controllo della vulnerabilità sismica, con particolare riferimento al contesto abruzzese (10), e all'opera di tutela svolta da Alberto Terenzio a Roma e nel Lazio (4). Si conformano a questo percorso i saggi dedicati alle problematiche di consolidamento e miglioramento sismico delle preesistenze, alla restituzione in prospettiva storiografica della normativa e degli interventi di restauro statico (8, 6, 9) e al rapporto fra interventi di consolidamento, uso e restauro delle superfici degli edifici storici (5, 7), così come le riflessioni dedicate alle modalità di documentazione relative ai lavori di restauro (2). Un ulteriore canale d'indagine riguarda la conservazione dei centri storici, argomento trattato sia in riferimento a problematiche generali, come l'abbandono (1), sia collaborando alla definizione di strumenti digitali finalizzati alla gestione conservativa (3).

Tutte le pubblicazioni presentano un'ottima collocazione editoriale, distribuzione nazionale e internazionale e rapporto individuale riconoscibile; apprezzabile è l'apertura internazionale avvalorata da un contributo in volume. In generale, la qualità della produzione scientifica, sempre congrua con il SSD, è buona, caratterizzata da un'evidente originalità di strategie investigative e di risultati e da un indiscusso rigore metodologico, sia esso relativo all'investigazione storico-archivistica, alla gestione di dati fisico-matematici e matematico-statistici o al riscontro diretto dello stato di conservazione e degli interventi sulle preesistenze. Nel complesso, gli studi condotti hanno portato a risultati innovativi utili e convincenti.

Lavori in collaborazione

Si segnala che il prodotto n. 3: D. Fiorani, S. Cutarelli, A. Donatelli. A. Martello, *Vulnerabilità dei centri storici. Validazione della scheda Unità Urbana del sistema Carta del Rischio tramite la sua applicazione su due centri laziali*, in "Materiali e Strutture. Problemi di conservazione", n.s., VIII, 16, pp. 69-97 presenta il titolo generale in condivisione con il commissario prof. Donatella Fiorani

ma specifica al suo interno chiaramente l'attribuzione della sezione *Integrazioni agli algoritmi per il calcolo della vulnerabilità e delle trasformazioni delle Unità Urbane* (pp. 91-93) quale prodotto esclusivo del lavoro della candidata Donatelli.

Allegato n. 2 al verbale 2

Candidata: Maria Letizia ACCORSI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

La candidata, in possesso di una formazione coerente con il settore scientifico disciplinare, ha esplicato attività del tutto in esso ricadenti, sia in termini di ricerca sia di didattica. L'impegno didattico è stato intenso, continuo e apprezzabile – attraverso incarichi d'insegnamento alla Facoltà di Architettura così come alla Scuola di specializzazione, sempre in ambito di Ateneo –, ugualmente attivo è la partecipazione ad organi istituzionali e organizzativi. Continuativa è la presenza della candidata in gruppi di ricerca, anche come PI, e apprezzabile è la sua collaborazione a comitati editoriali di riviste di ottima collocazione. Gli studi prodotti dalla candidata coinvolgono soprattutto temi romani, mentre meno frequentato, anche in termini di diffusione della ricerca, risulta lo scenario internazionale. La linea investigativa prevalente, desumibile dalle pubblicazioni presentate, riguarda i parchi e i giardini storici urbani.

Accanto a questa, appare evidente l'attenzione alle fonti archivistiche per le indagini sul costruito storico. Sporadico è l'interesse per il tema del colore e quello per le preesistenze. La produzione scientifica appare congrua con il SSD e quantitativamente sufficiente in termini di distribuzione temporale e consistenza.

Nel complesso, il profilo della candidata è apprezzabile, l'impegno didattico appare significativo e la produzione scientifica interessante e coerente con gli interessi del Restauro architettonico.

Candidata: Adalgisa DONATELLI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sulla candidata)

Il profilo della candidata appare ben strutturato nel settore disciplinare del restauro, al cui interno ha condotto la sua formazione post-universitaria e ha sviluppato le necessarie competenze didattiche, scientifiche e professionali, aprendosi, talvolta anche sul piano internazionale, a contesti operativi e accademici diversi. L'impegno didattico esercitato in due diverse sedi universitarie è corroborato da esperienze condotte in percorsi di orientamento e nel terzo livello formativo, oltre che da puntuali insegnamenti effettuati all'estero. Il numero di prodotti scientifici, con diffusione e impatto significativi, è buono, così come risultano apprezzabili la partecipazione a convegni e iniziative culturali, l'attività editoriale, i ruoli assunti nell'ambito di gruppi di ricerca finanziati. Negli studi condotti, coerenti e costanti nel tempo, emerge particolarmente la propensione al controllo dei dati analitici, sia sul piano della verifica della vulnerabilità sismica nell'edilizia storica sia nel campo della ricerca storico-archivistica, alla scala sia architettonica che urbana. In entrambi i percorsi investigativi, i dati analitici raccolti sono sottoposti a un vaglio critico rigoroso che si avvale del riscontro diretto sulla fabbrica storica e della normativa relativa al restauro e al consolidamento. Nel complesso, la candidata appare pienamente matura al ruolo di II fascia nel SSD ICAR/19 – Restauro.